

La Sicilia 26 Settembre 2019

Abbattuti i muri eretti dai pusher

La sentono come "zona loro". E agiscono come fosse veramente di loro proprietà. Sono gli spacciatori del viale San Teodoro, a Librino, che nei piani bassi di un palazzone avevano eretto dei muri di mattoni rossi forati e costruito delle recinzioni con reti metalliche per poter agire lontani da occhi indiscreti, ma soprattutto per proteggersi dalle forze dell'ordine e avere il tempo di scappare in caso di necessità.

Ieri pomeriggio però, così com'era successo con la cancellazione del murales che inneggiava allo spaccio, i carabinieri del comando provinciale sono tornati al viale San Teodoro per abbattere, con l'aiuto degli operai del Comune, i muri eretti dai pusher.

Mentre i picconi erano al lavoro, era in corso un servizio anticrimine eseguito dai militari del Reparto operativo e della Compagnia di Fontanarossa, che ha portato diversi risultati: è stato arrestato in viale Grimaldi 10 Natale Simone Saraceno, 25 anni, in atto sottoposto all'obbligo di presentazione alla p.g., per spaccio e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato sorpreso a spacciare sotto casa. I militari gli hanno sequestrato 35 dosi di marijuana, 4 dosi di crack, 13 dosi di cocaina, una ricetrasmettente e circa 300 euro provento dell'attività illecita. Saraceno è stato rinchiuso a Piazza Lanza. Sua madre, di 42 anni, è stata denunciata per favoreggimento perché alla vista dei militari ha gettato dalla finestra parte della droga poi recuperata e sequestrata.

E ancora. Sono stati arrestati 2 pregiudicati di 64 e 42 anni responsabili del concorso in porto illegale di armi, di oggetti atti a offendere nonché riciclaggio, trovati nell'auto su cui viaggiavano, un'Alfa Romeo Mito, risultata rubata. I due sono stati sottoposti ai domiciliari.

Denunciate 3 donne per furto aggravato. I militari, accedendo nelle loro abitazioni, hanno accertato che le stesse avevano allacciato i loro contatori alla rete elettrica pubblica. Inoltre, è stato denunciato per evasione dai domiciliari un pregiudicato catanese di 35 anni.

Vittorio Romano